

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

Biomedicale italiano, un mercato che supera i 16 miliardi di fatturato La fotografia nazionale del settore curata da Confindustria Dispositivi Medici: 524 le aziende concentrate in Emilia-Romagna.

MODENA, martedì 27 settembre 2022. Un mercato che vale 16,2 miliardi di euro tra export e mercato interno e conta 4.546 aziende, che occupano 112.534 dipendenti. Questi i dati che il Centro Studi di Confindustria Dispositivi Medici ha reso noti nel report 2022 che descrive lo stato di salute del settore biomedicale italiano. Il tessuto industriale nella ricerca appare molto eterogeneo, altamente innovativo e specializzato, in cui le piccole aziende convivono con i grandi gruppi.

In Italia la spesa sanitaria pubblica in dispositivi medici e servizi pesa il 5,26% della spesa sanitaria totale ed è aumentata dell'8,3% rispetto all'anno precedente. La spesa pubblica in dispositivi medici relativi all'emergenza pandemica da Covid-19 è stimata pari a circa il 12,8% della spesa pubblica totale in dispositivi medici. La spesa pubblica pro capite in dispositivi medici è in media di 107.5 euro.

Sono 2.523 le imprese di produzione che, insieme alle 1.643 di distribuzione e alle 380 di servizi producono o distribuiscono i dispositivi medici nel nostro Paese. Il tessuto imprenditoriale del settore è caratterizzato da una forte prevalenza di piccole e medie aziende (circa il 94% del totale).

Il quadro del commercio internazionale vede sempre di più la Cina assumere un ruolo principale. In particolare, le importazioni provenienti da questo Paese sono aumentate del 15,1% nell'ultimo anno ma sono comunque al terzo posto dietro Germania e Paesi Bassi. L'Italia è il 12esimo Paese al mondo per export nel settore biomedicale, principalmente rivolto verso gli USA (dove però si è assistito a una riduzione del 123% nell'ultimo anno), Francia e Germania.

Il settore dei dispositivi medici è caratterizzato da un'occupazione altamente qualificata. Superiore alla media generale del Paese il numero di occupati donne (46%) e gli addetti alla ricerca (7,4%). L'Emilia-Romagna ospita 524 aziende del settore biomedicale, per lo più radicate in provincia di Modena, ed è seconda per numeri solo alla Lombardia (1.394). L'81% delle imprese del comparto ha sede nelle regioni del Nord.

Infine, uno sguardo sugli investimenti che, secondo il rapporto di Confindustria Dispositivi Medici, hanno raggiunto nel 2021 la cifra significativa di 682,8 milioni di euro in ricerca e sviluppo.

Ufficio Stampa B.T. EXPO SHOMED - Nevent Comunicazione

Antonio Pignatiello 347 553 8247 – a.pignatiello@nevent.it

Daniele Dei 349 818 7937 – d.dei@nevent.it

Gianluigi Lanza 349 343 2989 – g.lanza@nevent.it